

RINALDO FABRIS

GESÙ IL “NAZARENO”

Indagine storica

Cittadella Editrice

In copertina: Peter Jode (da Anthon Van Dyck), *La guarigione del paralitico*, bulino, XVII secolo (primo quarto), Galleria d'Arte della Pro Civitate Christiana, Assisi.

Cura redazionale

Antonio Lova, Bartolomeo Mainardi

Copertina e videoimpaginazione

Raffaele Marciano

© Cittadella Editrice, Assisi

www.cittadellaeditrice.com

1ª edizione: novembre 2011

ISBN: 978-88-308-1170-6

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS E CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

GESÙ IL “NAZARENO”
Indagine storica

PREFAZIONE

A quasi trent'anni dalla pubblicazione del volume *Gesù di Nazareth: storia e interpretazione* (Cittadella, Assisi 1983, 1999), sono tali e tanti gli studi apparsi negli ultimi decenni sulla figura del Gesù storico, che ho pensato bene di riprendere da capo il lavoro, tenendo presenti i nuovi orientamenti metodologici e gli esiti delle ricerche più recenti. Sul titolo da dare alla nuova pubblicazione sono stato incerto fino all'ultimo. Non potevo rinunciare al nome "Gesù", perché è il protagonista della storia di cui si parla nelle fonti, i Vangeli, gli altri scritti del NT e i testi apocrifi. Il titolo del volume precedente, *Gesù di Nazareth*, è giustificato dal fatto che con questa espressione si presenta Gesù in almeno sei testi dei Vangeli. Alla fine è prevalsa la constatazione che in una ventina di testi dei Vangeli Gesù è identificato con l'apposizione di due aggettivi sinonimici: *Nazarēnós* (6) – *Nazōraïos* (13). Non è qui il caso di discutere se il duplice appellativo derivi dal toponimo di Nazaret, oppure abbia un'altra derivazione e significato. L'ipotesi che la connessione di Nazareno con "(da) Nazaret" sia conseguente al fatto che non si capiva più il significato originario di "Nazareno" è tutta da provare. La ricorrenza in un paio di testi della forma *Nazará*, al posto di Nazaret(h/d), potrebbe essere il residuo di una diversa interpretazione della designazione di Gesù "il Nazareno". Nel testo attuale dei Vangeli la duplice identificazione di Gesù "da Nazaret" o "il Nazareno" è equivalente. Ho scelto dunque la seconda perché questa è la formulazione del *titulus* della croce nel quarto Vangelo: «Gesù, il Nazareno, il re dei Giudei» (Gv 19,19). L'autore del quarto Vangelo attira l'attenzione sul contenuto e sulla formulazione del *titulus* contestati dai Giudei. Fin dall'inizio del racconto della passione – nella scena dell'arresto nel giardino, oltre il torrente Cedron – per due volte Gesù è presentato come "il Nazareno".

Scrivere un libro su “Gesù” nel contesto attuale è come avventurarsi in un mare in tempesta su una scialuppa. L’immagine dà l’idea della massa di pubblicazioni che su questo argomento si sono moltiplicate con progressione geometrica negli ultimi decenni. Solo l’interesse per il protagonista delle narrazioni evangeliche, oggetto delle riflessioni di Paolo nelle sue Lettere, mi ha spinto a proseguire nella ricerca. In condizioni umane normali è impossibile controllare e verificare tutto quello che, a livello delle scienze storiche ed esegetiche, si è scritto su Gesù negli ultimi decenni. Ho fatto una scelta previa delle pubblicazioni che rappresentano i diversi nuovi orientamenti nella ricerca sul Gesù storico.

L’intricato percorso della ricerca sulla figura del Gesù storico, dalla fine del Settecento ai nostri giorni, è ricostruito nel capitolo di apertura. Il capitolo secondo si sofferma su “fonti e metodo” per ricostruire il profilo del Gesù storico e il suo messaggio. Si passano in rassegna le fonti cristiane canoniche, quelle extra canoniche – testi apocrifi –, le fonti ebraiche e profane, facendo alla fine un bilancio dei metodi elaborati nel corso degli ultimi decenni per leggere in modo critico i documenti. Chi non ha molta simpatia per le indagini e le metodologie storiografiche può passare direttamente al capitolo successivo, dedicato all’ambiente storico, geografico, culturale e religioso, in cui è vissuto e ha operato Gesù.

Il profilo storico di Gesù incomincia a delinearsi nel capitolo quarto, dove cerco di ricostruire le origini – nascita – e la formazione di Gesù, i rapporti con la sua famiglia, la sua cultura, la professione e lo stato civile. Anche il rapporto di Gesù con Giovanni Battista rientra in questo orizzonte degli inizi della sua attività pubblica. Perché a un certo punto Gesù lascia Nazaret e si mette a girare per i villaggi della Galilea annunciando il regno di Dio, curando i malati, insegnando con un metodo nuovo e originale? All’attività itinerante di Gesù, dalla proclamazione del regno di Dio all’insegnamento e alle azioni taumaturgiche, sono dedicati i capitoli centrali. Un problema intricato per la comprensione del profilo storico di Gesù è quello della sua identità. Chi è Gesù: un maestro itinerante, un profeta, un terapeuta? È il “Messia” secondo le attese del suo ambiente?

Negli ultimi capitoli affronto la questione centrale per la fede dei cristiani: la morte e la risurrezione di Gesù. In un solo capitolo ho condensato le questioni relative alla “morte di Gesù”, dal significato che egli ha dato alla sua morte, al motivo della sua condanna alla croce.

Il tema della risurrezione di Gesù rientra nell'ambito della ricerca storica, perché le fonti parlano dell'esperienza dei suoi discepoli che lo hanno incontrato dopo la sua morte. Questa esperienza sta all'origine del movimento "cristiano". Di fronte alla figura di Gesù, che i cristiani riconoscono e proclamano Cristo, Signore e Figlio di Dio, prendono posizione i rappresentanti delle due esperienze religiose che si innestano sullo stesso ceppo monoteistico: Ebrei e Musulmani. Non poteva mancare un'analisi dei testi e degli autori che ne parlano, con un'attenzione particolare per il versante ebraico, dove Gesù è considerato "nostro fratello".

Per ricostruire il profilo storico di Gesù e il contenuto storicamente attendibile delle sue parole, delle sue azioni e prese di posizione, analizzo i quattro Vangeli – senza sposare una o l'altra ipotesi – il Vangelo della fonte-*Q(uelle)* e i Vangeli apocrifi, facendo una lettura incrociata dei testi. Il Gesù che sta sullo sfondo dei Vangeli e delle rispettive tradizioni mi sembra sia una personalità forte, con un grande fascino sulla gente, appassionato di Dio e della sua causa – che egli chiama il "regno di Dio" –, capace di intense relazioni umane con quelli che stanno male e con gli amici, disposto a pagare il prezzo delle sue scelte anche a rischio della sua vita. Inutile ripetere che Gesù è radicato nel suo ambiente, nella cultura religiosa ebraica del suo tempo. Non mi sento di rinchiuderlo in nessun modello preconfezionato, sia quello del "maestro", del "profeta", del "terapeuta o esorcista", sia quello del riformatore religioso o del rivoluzionario sociale. Quello che colpisce in Gesù, e che probabilmente sta all'origine della sua condanna alla morte di croce, non è solo e tanto la sua originalità etico-religiosa, ma la sua eccedenza umana e spirituale, che spinge tutti quelli che vi si accostano – credenti o laici – ad approfondire la sua identità sullo sfondo della ricerca umana del volto di Dio.

Udine, 25 maggio 2011

Rinaldo Fabris

INDICE GENERALE

PREFAZIONE	7
------------	---

capitolo primo STORIA DELLA RICERCA

I. Gesù senza dogmi: 1774-1906 (Da Hermann Samuel Reimarus ad Albert Schweitzer)	12
II. Il Cristo del <i>kérygma</i>	26
III. La “terza ricerca” su Gesù	32
IV. Il genere letterario “Vita di Gesù”	40
Conclusioni	44

capitolo secondo FONTI E METODO

I. Fonti cristiane “canoniche”	56
II. Le fonti canoniche al di fuori dei Vangeli	69
III. Fonti cristiane “apocrife”	92
IV. Fonti ebraiche	108
V. Gesù negli storici e negli scrittori antichi	120
VI. Criteri di storicità dei Vangeli	130

capitolo terzo L'AMBIENTE

I. Geografia storica	150
II. L'ambiente economico e sociale	163
III. La vita religiosa e culturale	169
IV. Movimenti e gruppi sociali	173

capitolo quarto
ORIGINI E FORMAZIONE DI GESÙ

I.	Le origini di Gesù	190
II.	La nascita di Gesù a Betlemme	202
III.	L'infanzia di Gesù	213
IV.	Gesù dodicenne nel tempio di Gerusalemme	214
V.	Le origini di Gesù nei Vangeli apocrifi	216
VI.	Attendibilità storica dei Vangeli delle origini	218
VII.	Il concepimento verginale di Gesù per opera dello Spirito santo	225
VIII.	Nascita di Gesù a Betlemme o a Nazaret?	228
IX.	La famiglia di Gesù	230
X.	La formazione di Gesù	238
XI.	Gesù lavoratore	248
XII.	Gesù sposato o celibe?	253

capitolo quinto
GIOVANNI BATTISTA E GESÙ

I.	Giovanni Battista	269
II.	Giovanni Battista nel Nuovo Testamento	274
III.	Il rapporto tra Giovanni e Gesù	284
IV.	Il battesimo di Gesù	294

capitolo sesto
GESÙ E IL REGNO DI DIO

I.	Gesù proclama il "Vangelo di Dio"	306
II.	La realtà dinamica del regno di Dio	334

capitolo settimo
GESÙ "MAESTRO DI SAPIENZA"

I.	Gesù "maestro" – <i>rabbi</i>	350
II.	Gesù e la <i>Toràh</i>	358
III.	L' <i>halakâh</i> di Gesù sul sabato	364
IV.	L' <i>halakâh</i> di Gesù sul puro e impuro	372
V.	L' <i>halakâh</i> di Gesù sul matrimonio e il ripudio	379
VI.	Parole sapienti di Gesù	381
VII.	Gesù maestro di parabole	408
VIII.	Parabole del confronto tra due prospettive	418
IX.	Parabole della "crisi" e della responsabilità	422

capitolo ottavo
MAESTRO E DISCEPOLI

I.	Discepoli e discepolato nei Vangeli	434
II.	Gesù e le donne	457
III.	Condizioni di sequela	469
IV.	I discepoli inviati	474
V.	L'insegnamento di Gesù	479

capitolo nono
GESÙ PROFETA TAUMATURGO

I.	Gesù "profeta" di Galilea	498
II.	Gesù taumaturgo	514
III.	Gesù terapeuta	521
IV.	Gesù esorcista	527
V.	Racconti di donazione e liberazione	534
VI.	Segni e opere di Gesù nel quarto Vangelo	541
VII.	Il significato dei miracoli di Gesù	547
VIII.	Attendibilità storica dei miracoli di Gesù	558

capitolo decimo
GESÙ E LE ATTESE MESSIANICHE DEL SUO TEMPO

I.	Il "Messia" nella tradizione biblica	572
II.	Messianismo "regale" nel primo e secondo secolo d.C.	578
III.	Messianismo "profetico" nel primo e secondo secolo d.C.	587
IV.	Altre figure messianiche nel primo secolo d.C.	591
V.	Attese messianiche nei testi di Qumran	598
VI.	Gesù "Messia"	603
VII.	Gesù "Messia" nei Vangeli	618
VIII.	Il "Figlio dell'uomo" nei Vangeli	626
IX.	Gesù e il "Figlio dell'uomo"	633
X.	Gesù "Messia crocifisso"	640
XI.	L'immagine di Gesù "Messia"	641

capitolo undicesimo
LA MORTE DI GESÙ

I.	Gesù davanti alla propria morte	651
II.	La morte di Gesù e il regno di Dio	660
III.	Immagini e simboli per interpretare la morte di Gesù	674
IV.	La morte di Gesù e le Scritture	679
V.	La cena finale di Gesù	684

VI.	Le fonti "storiche" della morte di Gesù	700
VII.	Il racconto della passione di Gesù nei Vangeli canonici	703
VIII.	Gesù davanti al sinedrio	728
IX.	Gesù davanti a Pilato	741
X.	La crocifissione e la morte di Gesù	749
XI.	La sepoltura di Gesù	760

capitolo dodicesimo
LA RISURREZIONE DI GESÙ

I.	Le testimonianze sulla risurrezione di Gesù	783
II.	Il racconto della visita al sepolcro di Gesù	796
III.	L'attendibilità storica della visita al sepolcro di Gesù	802
IV.	Le "apparizioni" di Gesù risorto	807
V.	L'esperienza "storica" della risurrezione di Gesù	822
VI.	Il significato della risurrezione di Gesù	835

capitolo tredicesimo
GESÙ VISTO DAGLI EBREI E DAI MUSULMANI

I.	Gesù dal punto di vista degli Ebrei	846
II.	Gesù dal punto di vista dei Musulmani	864
	Conclusione generale	883

* * *

	BIBLIOGRAFIA GENERALE	891
I.	INDICE BIBLICO	893
II.	LETTERATURA PERITESTAMENTARIA	921
III.	SCRITTORI EBREI	925
IV.	SCRITTORI GRECO-LATINI	927
V.	TESTI RABBINICI	930